

RASSEGNA STAMPA 31 LUGLIO 2025

I. AGENZIA ALBANESE DELLE DOGAN: FRANCHIGIA PER I PASSEGGERI CHE ENTRANO NEL TERRITORIO DELLA REPUBBLICA D'ALBANIA

L'Agenzia Doganale Albanese (DSH) comunica che i passeggeri provenienti da un altro paese e in ingresso nella Repubblica d'Albania sono esentati dai dazi doganali d'importazione per le merci contenute nel loro bagaglio personale.

Secondo la comunicazione ufficiale, le merci sono esenti da dazi purché, per la loro natura e quantità, non siano destinate a fini commerciali. Possono beneficiare dell'esenzione i beni destinati all'uso personale del passeggero o destinati a essere regalati.



La DSH specifica che il valore delle merci esenti (escluse le sigarette e le bevande alcoliche) è determinato secondo l'equivalente in lekë delle seguenti soglie:

- Passeggeri in arrivo via terra: 300 euro per ogni viaggiatore
- Passeggeri provenienti da rotte aeree o marittime: 430 euro per ogni viaggiatore
- passeggeri di età inferiore a 15 anni: 150 euro

Secondo quanto previsto dalla DSH, durante l'ingresso o l'uscita dalla Repubblica d'Albania, il passeggero è tenuto a dichiarare le merci qualora esse superino il limite di esenzione sopra indicato oppure siano destinate a scopi commerciali.

Le autorità doganali possono richiedere al passeggero di presentare tutte le merci che trasporta.

Per le merci non commerciali contenute nel bagaglio dei passeggeri che superano il limite di esenzione dai dazi doganali di importazione, è previsto l'obbligo di dichiarazione doganale tramite la procedura semplificata di dichiarazione.

Fonte: (Scan tv)

II. ESPORTAZIONI AGRICOLE IN FORTE CRESCITA: A GIUGNO 2025 RAGGIUNTE 81,778 TONNELLATE, +35% SUL 2024

Nel giugno 2025, le esportazioni agricole hanno toccato quota 81.778 tonnellate, segnando un incremento del 35% rispetto allo stesso mese del 2024. La Ministra dell'Agricoltura, Anila Denaj, ha sottolineato che questo risultato conferma il trend positivo del settore e testimonia la crescente affermazione dei prodotti albanesi "Made in Albania" nei mercati internazionali più esigenti. Un progresso che – ha aggiunto – ci avvicina concretamente all'ambizioso traguardo di 1 miliardo di euro in esportazioni agricole entro la fine del decennio.



Attualmente, in Albania si contano 2.164 ettari di serre, ma il Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale (MBZHR) punta ad ampliare ulteriormente questa superficie, con l'obiettivo di aggiungere altri 1.000 ettari di colture protette entro il 2030. Un numero crescente di agricoltori sta emergendo come esempio di successo, grazie agli investimenti mirati che stanno trasformando il volto dell'agricoltura in tutto il Paese.

Attraverso il Programma Nazionale degli Investimenti, che offre un contributo a fondo perduto del 50%, combinato con il Credito Agevolato e la Garanzia Sovrana, gli agricoltori possono accedere a finanziamenti con un tasso d'interesse agevolato del 2% e una copertura del collaterale fino al 70%.

Fino alla fine del 2024, il settore agricolo ha generato esportazioni per un valore complessivo di 572,4 milioni di dollari, trainate in gran parte dalla produzione in serra, sempre più centrale nella crescita del comparto.

Fonte: (Scan tv)

III. INNOVAZIONE CHIAVE PER L' INTEGRAZIONE EUROPEA DELL'ALBANIA

In presenza del Primo Ministro Rama e dei rappresentanti del settore tecnologico, dell'innovazione e delle start-up, ha avuto luogo un incontro speciale dedicato al percorso compiuto e alle sfide future per l'Albania2030 nell'ambito dell'integrazione europea.

Per il Ministero dell'Economia, della Cultura e dell'Innovazione, resta una priorità lo sviluppo costante dell'ecosistema dell'innovazione nel Paese, promuovendo una sinergia efficace tra istituzioni pubbliche, settore privato e partner internazionali. L'obiettivo è creare un ambiente sostenibile e competitivo, capace di favorire la crescita e l'attrattività. La nostra missione si fonda sul rafforzamento delle infrastrutture legali e istituzionali, sul supporto alle imprese innovative e sull'integrazione nelle reti europee, pilastri fondamentali per garantire un futuro solido e prospero all'Albania.



Un approccio inclusivo, supportato da una strategia chiara, un bilancio dedicato e un meccanismo unico di monitoraggio, è essenziale per garantire coerenza tra le istituzioni e valorizzare il ruolo dell'innovazione nello sviluppo del Paese. In questo quadro, stiamo completando la legge quadro sull'innovazione, che definirà regole precise per il funzionamento dell'ecosistema innovativo. Parallelamente, le normative sugli uffici di credito e sul crowdfunding sono pensate per facilitare l'accesso ai finanziamenti da parte di privati e imprese, incentivando così l'imprenditorialità e la trasformazione tecnologica.

Fonte: (MEKI-Ministero di Economia, Cultura e Innovazione)

IV. L'ALBANIA VERSO LA DIGITALIZZAZIONE TOTALE DEI PAGAMENTI: OBIETTIVO 2030 SENZA CONTANTI

Addio ai contanti: l'Albania si prepara a diventare un'economia completamente digitalizzata entro il 2030, attraverso una profonda riforma del sistema dei pagamenti e un processo di digitalizzazione che coinvolge istituzioni pubbliche, settore bancario e cittadini. Il governo è fortemente impegnato nella creazione delle condizioni infrastrutturali, normative e culturali necessarie per raggiungere questo ambizioso traguardo, in stretta collaborazione con gli attori principali del sistema finanziario nazionale.

Un ruolo centrale in questa trasformazione è affidato alla Banca d'Albania. Il governatore Gent Sejko ha sottolineato che il Primo Ministro ha posto tra le priorità dell'agenda nazionale la formalizzazione dell'economia e la digitalizzazione dei pagamenti, obiettivi sui quali la Banca Centrale sta lavorando con determinazione.

Tra le iniziative in corso, particolare attenzione è dedicata all'adesione al sistema SEPA (Area Unica dei Pagamenti in Euro), che si inserisce perfettamente nella strategia di riduzione dell'uso del contante, sia dentro che fuori dal sistema bancario.

Un altro progetto di grande rilievo è in fase di sviluppo con il supporto della Banca d'Italia: si tratta di un sistema innovativo per trasferimenti rapidi e di piccolo importo, che permetterà ai cittadini di effettuare pagamenti tramite cellulare e canali elettronici in tempo reale, contribuendo alla formalizzazione dell'economia e all'inclusione finanziaria, in linea con gli obiettivi del governo per l'#Albania2030.



Il progetto “Open Banking”, ormai completato a livello tecnico, assieme al sistema SEPA, che entrerà in funzione il 7 ottobre 2025, e ai pagamenti istantanei (Instant Payment), contribuiranno alla riduzione dell’uso del contante e all’aumento della digitalizzazione dell’economia albanese.

Oltre ai risparmi economici, aumenterà anche la sicurezza delle transazioni. La partecipazione a SEPA è una garanzia in termini di integrazione finanziaria – saremo considerati come un Paese membro dell’Unione Europea, ha dichiarato Sejko.

Fonte: (top-chanel tv)

V. TERREMOTI: IN ALBANIA SCATTA L’ASSICURAZIONE DIRETTA PE RLE ABITAZIONI

L’assicurazione sulla proprietà diventerà obbligatoria per tutte le abitazioni in Albania, incluse quelle attualmente in fase di legalizzazione e gli alloggi destinati all’edilizia sociale. Il governo ha ripresentato il disegno di legge che introduce un nuovo sistema di protezione dai danni causati da terremoti di magnitudo superiore ai 5 gradi della scala Richter, garantendo un meccanismo di risarcimento strutturato e accessibile.

Il provvedimento prevede la creazione di un Fondo Sismico, istituito come società per azioni a partecipazione statale. Questo fondo raccoglierà i premi assicurativi versati dai cittadini e sarà responsabile dell’erogazione dei pagamenti in caso di danni derivanti da eventi sismici.

Per assicurare l’inclusività del sistema, le famiglie in difficoltà economica saranno coperte direttamente dal bilancio dello Stato, mentre i comuni si faranno carico dei costi per le categorie sotto la loro responsabilità. L’iniziativa mira a rafforzare la resilienza del Paese di fronte ai rischi naturali, ponendo le basi per un sistema di protezione più equo, stabile e sostenibile.



I proprietari che non sottoscriveranno l'assicurazione obbligatoria non potranno accedere a servizi pubblici essenziali, tra cui quelli offerti dal Catasto, dalla piattaforma digitale e-Albania e dal Centro Nazionale di Registrazione delle Imprese (QKB).

Il premio assicurativo e l'importo massimo del risarcimento saranno stabiliti con apposita decisione del Consiglio dei Ministri, mentre l'intero processo sarà gestito e controllato direttamente dal ministero competente, escludendo le compagnie assicurative private dal sistema.

Secondo il governo, questa misura è motivata dall'elevato rischio sismico che caratterizza il territorio albanese, uno dei più esposti ai terremoti in Europa. Dal 1900 ad oggi, l'Albania ha registrato 12 eventi sismici di magnitudo superiore a 6 gradi della scala Richter, evidenziando l'urgenza di un sistema strutturato di protezione e risposta alle calamità naturali.

Fonte: (Euronews Albania)

VI. NUOVA MAPPA DI RIFIREMENTO DETERMINA UN RIALZO DEI PREZZI IMMOBILIARI: FINO AL 60% IN PIÙ NELLE ZONE COSTIERE

La nuova mappa di riferimento catastale porterà a un significativo aumento dei prezzi immobiliari, in particolare lungo la costa albanese, dove i rincari potrebbero raggiungere il 60%.

Dalla capitale Tirana fino a Durazzo, passando per la Riviera del Sud e le località costiere di Shëngjin e Tale, i nuovi valori catastali faranno lievitare i prezzi degli appartamenti. A Tirana e nelle spiagge del nord si prevede un incremento compreso tra il 10% e il 20%, mentre nelle aree più turistiche come Himara, Palasa, Valona e Durazzo, i prezzi potrebbero aumentare tra il 40% e il 60%.

Secondo i nuovi dati, nella cosiddetta "Zona 13" di Durazzo – il quartiere più frequentato del lungomare – il valore di un metro quadrato arriverà fino a 2.000 euro, registrando un'impennata del 323% rispetto al precedente valore catastale di 472 euro/m². Una crescita simile è prevista anche per gli immobili situati nel Golfo di Lalzi, altra area a forte vocazione turistica.

L'adeguamento dei valori catastali non riguarderà soltanto le località costiere, ma anche altre città albanesi che negli ultimi anni hanno vissuto un rapido sviluppo urbanistico. La mancanza di riferimenti aggiornati per tutte le municipalità ha già causato il rinvio della rivalutazione generale degli immobili, inizialmente prevista per l'anno



scorso.

Il Ministero delle Finanze ha messo in consultazione pubblica un nuovo disegno di legge che prevede la rivalutazione degli immobili con un'imposta ridotta del solo 5%. Il piano offre ai cittadini la possibilità di dichiarare il valore reale degli appartamenti o dei terreni di loro I cittadini avranno la possibilità di rivalutare la propria proprietà immobiliare beneficiando di un'imposta agevolata, pari al 5%, ben inferiore all'aliquota ordinaria che può arrivare fino al 15%.

5

L'obiettivo della misura è duplice: da un lato incentivare la formalizzazione del mercato immobiliare, dall'altro migliorare la qualità e l'affidabilità del registro ufficiale delle proprietà. Secondo quanto dichiarato dal Ministero delle Finanze, l'iniziativa contribuirà anche ad aumentare le entrate fiscali e a rafforzare la trasparenza nel sistema di documentazione patrimoniale.

Il disegno di legge stabilisce che la rivalutazione sarà effettuata su base volontaria. I cittadini interessati dovranno incaricare un perito autorizzato, che avrà il compito di determinare il valore reale dell'immobile. Una volta approvato il nuovo valore, verrà applicata l'imposta del 5% sulla differenza tra il vecchio e il nuovo valore stimato.

Questa misura ricalca l'iniziativa già attuata nel 2020, che vide l'adesione di oltre 70.000 cittadini. Attualmente, il progetto di legge è in fase di consultazione pubblica: cittadini e gruppi d'interesse possono inviare osservazioni e suggerimenti fino alla fine del mese di agosto.

Fonte: (A2 cnn)

VII. RAPPORTO AMERICAN CHAMBER OF COMMERCE 2024: CLIMA IMPRENDITORIALE STABILE, MA PERMANGONO SFIDE STRUTTURALI

La Camera di Commercio Americana in Albania (AmCham) ha pubblicato il suo rapporto annuale sul clima imprenditoriale nel paese. Secondo i dati, la percezione diretta dei membri sulla situazione economica dell'Albania nel 2024 è rimasta quasi invariata, con un punteggio complessivo di 46,36 punti nell'Indice AmCham.

Le cinque principali preoccupazioni segnalate dalle imprese associate per il 2024 restano:

1. Difficoltà nel reperire personale locale qualificato
2. Monopoli e concorrenza sleale
3. Economia informale
4. Burocrazia amministrativa
5. Livello complessivo di tassazione applicata

Il 73,3% delle aziende rispondenti ha segnalato difficoltà nel trovare personale qualificato, nonostante un lieve miglioramento rispetto all'anno precedente.

Nel frattempo, si è registrata una diminuzione della percezione negativa per alcune criticità:

- Monopoli e concorrenza sleale (-3,20 punti)
- Economia informale (-1,44 punti)
- Corruzione (-1,66 punti)

Gli aspetti con la percezione più positiva nel 2024 sono stati: la fornitura di energia elettrica e la sicurezza e ordine pubblico. Anche l'opinione sull'infrastruttura ha mostrato un piccolo miglioramento (+0,60 punti).



I rapporti con le autorità pubbliche sono stati percepiti per lo più positivamente, ma con una leggera flessione rispetto al 2023:

- Relazioni con i ministeri: -1,35 punti
- Relazioni con il governo locale: -2,87 punti
- Relazioni con il sistema giudiziario: -3,50 punti

La percezione della performance dell'economia albanese nel 2024 ha subito un calo (-3,05 punti), accompagnato da una flessione della domanda interna di beni e servizi (-3,83 punti). Tuttavia, la domanda di esportazione ha registrato un aumento significativo di +4,69 punti nello stesso periodo.

Prospettive per il 2025

Per il 2025, i membri di AmCham prevedono una tendenza positiva riguardo:

- Clima imprenditoriale
- Performance dell'economia albanese
- Domanda di beni e servizi
- Riforme economiche e le politiche del governo centrale

Fonte: (American Chamber of Commerce)

VIII. AGROBUSINESS: ESENZIONE IVA SU MACCHINARI E ATTREZZTURE, SENZA LIMITI D'INVESTIMENTO

Il portale ufficiale del governo albanese, e-Albania, ha annunciato attraverso i propri canali social che le imprese operanti nel settore dell'agrobusiness sono esentate dal pagamento dell'IVA sull'importazione di macchinari e attrezzature destinate alla realizzazione di contratti di investimento, senza limiti legati al valore dell'investimento.

Secondo la comunicazione ufficiale, per usufruire di questa esenzione, le imprese agroindustriali devono presentare domanda online tramite la piattaforma e-Albania, accedendo al servizio dedicato: "Macchinari e attrezzature per la realizzazione di contratti di investimento nel settore dell'agrobusiness, indipendentemente dal valore dell'investimento".



Il processo prevede la compilazione di un modulo elettronico e il caricamento della documentazione richiesta, tra cui:

- il piano d'investimento
- il preventivo dettagliato

Una volta verificata la conformità della domanda, il sistema rilascia un'autorizzazione digitale che consente di importare i macchinari e le attrezzature in esenzione dall'IVA.

L'autorizzazione, denominata "Macchinari e attrezzature per l'agrobusiness", rappresenta un documento ufficiale che permette agli operatori economici del settore di usufruire dell'esenzione IVA al momento dell'importazione. La lista delle attrezzature ammissibili è definita nell'allegato alla normativa di riferimento.

Il portale e-Albania ha messo a disposizione il link per presentare la domanda, precisando che il tempo massimo per l'elaborazione della pratica è di 15 giorni lavorativi. Il documento approvato sarà inviato elettronicamente e sarà consultabile nella sezione "I miei documenti" del portale, oltre che recapitato via email.

Fonte: (Scan tv)

IX. LIN ALBANIA: SCOPERTO IL VILLAGGIO PALAFITTIKOLO PIÙ ANTICO D'EUROPA, RISALENTE A OLTRE 8,500 ANNI FA

I risultati degli scavi archeologici, condotti per oltre quattro anni da un team di esperti albanesi in collaborazione con l'Università di Berna, hanno confermato che il sito palafitticolo di Lin, situato nel territorio di Pogradec, rappresenta il più antico insediamento di questo tipo in Europa, risalente a oltre 8.500 anni fa.

L'archeologo svizzero Albert Hafner ha spiegato che nel villaggio di Lin si praticava l'agricoltura già tra 8.000 e 9.000 anni fa, molto prima che questa attività si diffondesse in Italia e nel resto del continente. Secondo Hafner, l'insediamento albanese è più antico di circa 2.000 anni rispetto a quelli palafitticoli scoperti in Svizzera.

«Le conoscenze acquisite in Svizzera saranno ora trasferite qui, per proseguire le attività di scavo e ottenere nuovi dati su quello che è, a tutti gli effetti, il più antico insediamento europeo. Il nostro obiettivo è definire con precisione le cronologie. L'agricoltura è nata qui, prima di espandersi in Italia e nel resto d'Europa», ha dichiarato Hafner.



Presente alla presentazione dei risultati, l'ambasciatrice svizzera in Albania ha espresso grande soddisfazione per il coinvolgimento della Svizzera in queste importanti ricerche, evidenziando come tali scoperte rappresentino anche un'opportunità unica per attrarre un numero sempre maggiore di turisti svizzeri nel Paese.

Gli scavi nel sito palafitticolo di Lin proseguono ora sotto il livello dell'acqua, dato che l'insediamento era costruito su pali, parzialmente su terraferma e parzialmente nel lago. Inoltre, emergono indizi che un altro villaggio palafitticolo simile potrebbe trovarsi nei pressi dell'attuale confine con la Macedonia del Nord.

Fonte: (A2 cnn)